

Progetto Esecutivo – Relazione Descrittiva
INDICE

PREMESSA.....	3
CRITERI DI RIFERIMENTO.....	3
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO.....	5
CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E TECNOLOGICHE.....	7
CRITERI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE ADOTTATI.....	12
INTERFERENZE CON INFRASTRUTTURE ESISTENTI.....	12
CARATTERISTICHE TOPOGRAFICHE, GEOLOGICHE, IDROLOGICHE AREA.....	12
CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI.....	13
IMMOBILI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, ARCHEOLOGICO.....	13
CAVE E DISCARICHE.....	13
AUTORIZZAZIONI AL CONFERIMENTO.....	13
BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	13
IDONEITA' RETI ESTERNE DI SERVIZI.....	13
VERIFICA SU INTERFERENZE A RETI AEREE E SOTTERRANEE.....	13
INTERVENTI SUCCESSIVI SULL'AREA.....	14

PREMESSA

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un impianto sportivo, destinato ad attività di skating (pratica sportiva dello skateboard), nell'ambito di un'area notevolmente degradata ubicata nella periferia del Comune di Vercelli, in fregio alla strada di collegamento con Olcenengo.

L'area interessata dall'intervento in progetto è stata oggetto delle attenzioni dell'Amministrazione Comunale che ha previsto la realizzazione, nel tempo, di un progetto, di ampio respiro, di riqualificazione urbana dell'area di proprietà e competenza Comunale.



L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è di ridare vita e lustro all'area trasformandola radicalmente in modo da essere fruibile totalmente dalla comunità locale e non.

L'ambizioso progetto prevede infatti un intervento da realizzarsi in lotti successivi, il primo dei quali, ovvero il presente, contempla la realizzazione di un'ampia superficie da adibire a "Skate Park" di circa 1.200 mq. attrezzata con blocchi di partenza e di evoluzione (bank, jump-ramp, coping-ramp, curb, ed altro).

Questa interessante attività sportiva è praticata nel tempo libero e particolarmente diffusa fra i giovani che chiedono con sempre maggior insistenza degli spazi che rispondano alle proprie aspettative. Per tale motivo l'Amministrazione Comunale di Vercelli ha accolto le richieste ed ha condiviso

con i praticanti di tale attività le soluzioni più adatte per soddisfare i requisiti richiesti sia dalla normativa in vigore che dalle esigenze ludico-ricreative nell'ottica di soddisfare sia le aspettative locali sia, in un'ottica più ampia, di costituire un richiamo sul territorio locale per i ritrovi, le manifestazioni e gli incontri di valenza nazionale.



CRITERI DI RIFERIMENTO

Il progetto si inserisce nel programma "la nostra città è la nostra casa", promosso dalla città di Vercelli, teso al miglioramento della qualità urbana, e conseguentemente ad una migliore qualità di vita per coloro che la fruiscono, l'Amministrazione si è impegnata a recuperare ed utilizzare un'area di sua proprietà destinata a servizi pubblici, attualmente caratterizzata da un'ampia varietà di essenze arboree, messe a dimora nel tempo, che oggi necessitano di una nuova sistemazione nell'intento di migliorare la fruibilità dell'area naturale, permettendone il godimento collettivo.

L'intervento risulta inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011.

L'Amministrazione intende valorizzare l'area naturalistica in essere nel sito oggetto dell'intervento, mediante la realizzazione di un parco forestale-tecnologico in grado di compensare da un lato l'emissione di gas serra, assolvendo quindi ad una funzione naturalistica, dall'altro di rappresentare un punto di incontro ed aggregazione per la collettività.

Il progetto prevede di utilizzare l'area, non solo a fini ludico-ricreativi, ma anche per la predisposizione di aree dedicate agli sport da praticare all'aria aperta, in ambienti naturali, considerati essi stessi come momento di aggregazione della collettività.

Si ritiene, infatti, che gli impianti sportivi, possano fungere al contempo da luoghi ove praticare attività fisico-motorie, nonché come occasione di raduni ed eventi, rivolti ad una maggiore fascia di utenza che comprenda anche coloro che vi convergono come semplici spettatori.

Il progetto di realizzazione dello "skate-park" è nato dalla volontà di rispondere efficacemente ai requisiti definiti dal "Piano annuale di Intervento per l'Impiantistica Sportiva per l'Anno 2008" promosso dall'Amministrazione.



I criteri perseguiti nella progettazione dello skate park sono stati :

- ▶ *riqualificare uno spazio urbano nelle piene disponibilità dell'Amministrazione;*
- ▶ *realizzare un'area ove inserire, con interventi successivi, luoghi di interesse ed incontro ove praticare attività sportive diversificate e quindi atte a soddisfare le richieste dell'utenza;*
- ▶ *creare un ambiente che consenta l'inserimento dell'attività sportiva con l'ambiente-natura al contorno;*
- ▶ *realizzare un nuovo impianto sportivo in grado di aggregare la popolazione più giovane;*
- ▶ *consentire la possibilità, anche nel futuro, di ampliare la gamma di inserimento di attività sportive all'aperto ed in mezzo alla natura;*
- ▶ *favorire la pratica sportiva dei diversamente abili;*
- ▶ *consentire che in un ampio spazio si possa svolgere sia l'attività sportiva che ricreativa*
- ▶ *realizzare interventi a basso impatto ambientale;*
- ▶ *consentire la pratica fisico-motoria e la relativa aggregazione sociale, in aree ove sia possibile svolgere anche attività culturali, associative e di ritrovo (con la realizzazione dei lotti successivi);*
- ▶ *favorire attività sportive rivolte a ragazzi in età scolare, ai giovani e portatori di handicap;*
- ▶ *realizzare di un impianto medio-piccolo che favorisca la pratica sportiva di un'utenza non specialistica;*
- ▶ *riqualificare un'area che possa essere riutilizzata subito ed inserita entro un contesto progettuale più ampio ed integrabile in futuro;*

L'intervento in progetto ha inoltre il vantaggio e l'obiettivo di potenziare l'offerta sportiva nell'area del rione Belvedere, rilanciando i cosiddetti "sport minori".

L'orientamento che ha portato all'idea di realizzare un parco per lo "skate" nasce dall'esigenza di sostenere contestualmente l'attività sportiva all'aperto, con l'occasione di socializzazione ed integrazione per i cittadini.

Tale intervento rientra così a pieno titolo nel programma promosso dalla città di Vercelli "la Nostra Città è il Nostro Gioco" che mira a abbracciare un bacino d'utenza sempre più ampio.

Si è ritenuto che la realizzazione dello skate-park potesse acquisire un'importante funzione sociale, contribuendo a coinvolgere la comunità dei ragazzi, portatori di handicap psichico, ospiti residenti della vicina Cascina Bargè, con i loro coetanei, incentivando un percorso di socializzazione ed integrazione, rafforzando, sostenendo e sviluppando l'autonomia, l'autodeterminazione e l'indipendenza attraverso la valorizzazione delle capacità e delle "diverse" abilità di cui essi sono portatori.

Il progetto del parco naturalistico denominato Bosco Bargè, prevede che l'inserimento della pista per evoluzioni di skate definizione delle aree e degli spazi attrezzati a contorno, quando saranno realizzati, siano quanto più possibile concepiti nel pieno rispetto dell'ambiente naturale

L'impianto è stato concepito e progettato con l'intenzione di creare uno spazio fruibile non solo da parte di persone esperte, ma anche da parte di coloro che intendessero avvicinarsi a questa pratica sportiva per la prima volta. Il progetto infatti consente future possibilità di ampliamento ed ulteriore diversificazione dell'impianto a seconda delle risorse economiche dell'Amministrazione Comunale e delle esigenze che potranno emergere dalla comunità.

Il progetto così concepito consentirà di :

- ▶ poter essere ampliato e completato in funzione delle esigenze dei fruitori ma anche delle innovazioni tecniche e tecnologiche della disciplina stessa (anche mediante l'inserimento di nuovi blocchi per evoluzioni);
- ▶ essere realizzato materiali durevoli nel tempo;
- ▶ resistere agli agenti meteorologici e agli atti vandalici;

L'impianto così come da realizzarsi potrà ospitare oltre la pratica dello skateboard, anche il pattinaggio in linea.

Non saranno invece ammessi altri utilizzi che potrebbero risultare incompatibili in quanto gli elementi utilizzati per le partenze e le evoluzioni son risultano adatti ad altre tipologie di discipline.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto si insedierà su un lotto avente una superficie di poco meno di 5 ettari collocato tra la Strada Comunale per Olcenengo e la Tangenziale Provinciale entro aree a destinazione "servizi pubblici e di interesse pubblico" prevista sul vigente P.R.G. del Comune di Vercelli.



Attualmente si accede all'area attraverso un ponticello in c.a. che immette su una strada interpoderale a fondo cieco, che si diparte dalla Strada Comunale per Olcenengo.

Come si evince sull'elaborato di P.R.G.C. è prevista, in corrispondenza dell'area oggetto di intervento, la realizzazione di una rotatoria necessaria anche alla creazione di una bretella di accesso preferenziale ad un'importante azienda operante nel settore della logistica.

Il lotto confina :

- ▶ a nord con la strada comunale per Olcenengo,
- ▶ a est con appezzamenti di terreno incolti, improduttivi e degradati,
- ▶ a sud con Sifte Berti S.p.A.,
- ▶ ad ovest con terreni agricoli produttivi di proprietà di terzi.

L'Amministrazione Comunale di Vercelli, ha ritenuto di programmare le opere di recupero dell'area degradata, nell'ambito di una serie di interventi più ampi, ed articolati al fine di riqualificare l'area in questione, ciò anche in considerazione della vicina "Cascina Bargè", ristrutturata per finalità di rilievo sociale e destinato all'accoglienza, protezione e tutela di cittadini in difficoltà, in quanto affetti da diverse forme di disabilità.

Il recupero dell'area, prossima alla "Cascina Bargè" potrà contribuire a favorire lo scambio ed il confronto fra realtà diverse della collettività, contribuendo a limitare e ridurre gli stati di emarginazione.

Nella redazione del progetto esecutivo, predisposto sulla scorta del progetto definitivo approvato dall'Amministrazione Comunale e dal C.O.N.I., considerando la particolarità e la novità della disciplina sportiva, oltre all'assenza di una specifica normativa tecnica nazionale che indichi e regolamenti specificatamente e tecnicamente le caratteristiche e le peculiarità, si sono seguite le scelte originariamente definite con il Comitato Provinciale del C.O.N.I., nella progettazione di precedente livello, oltre alle indicazioni dettate dall'esperienza "sul campo" delle locali Associazioni Sportive di settore e la bibliografia in merito con particolare riguardo alle norme EN 14974/06 che attualmente rappresentano il principale riferimento per la progettazione e realizzazione di impianti consimili.

La progettazione si è sviluppata seguendo un concetto innovativo di realizzazione dell'impianto ovvero l'ideazione di un cuore pulsante dell'attività sportiva/ricreativa che si innesti nella realtà di tutti i giorni, che si configuri come un luogo quotidianamente "vissuto e conosciuto" che sia riconducibile alla città vissuta, alle sue architetture ed ai suoi spazi urbani noti – la piazza, la strada, la chiesa, la gradinata, l'edificio – ovvero la cosiddetta "Skate-Plaza". Un nuovo modo di concepire lo spazio sportivo, ricreativo e di aggregazione che con le forme ed i volumi realizzati "simula" gli spazi cittadini ed urbani vissuti tutti i giorni.

Il progetto predisposto ricalca questa nuova filosofia ricreando la piazza delimitata lateralmente da blocchi di partenza di altezze e conformazioni diverse, munite verso l'esterno di parapetti/ringhiere che impediscano la caduta dei fruitori, con dei blocchi centrali modulati ad altezze e geometrie diverse, dotati anche di rail (basse ringhiere per le evoluzioni).

Per garantire i requisiti di sicurezza allo svolgimento di tale disciplina sportiva si evidenzia che i bordi di muricci, e cambi di direzione dei diversi elementi, sono caratterizzati dalla presenza di angolari e tubolari specificamente collocati per ridurre gli spigoli vivi degli elementi e sugli elaborati sono riportati i dettagli esecutivi.

Le possibili linee di skating utilizzabili, in senso longitudinale, sono oltre dieci. Nella progettazione dell'impianto è stata prestata cura nella scelta dei piani di skating, limitando ad un solo piano il senso di utilizzo dei diversi elementi, evitando quindi il classico "cerchio" delle vecchie piste di pattinaggio, che per tale peculiarità obbligavano gli utenti ad una sola linea direzionale.



CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E TECNOLOGICHE

La progettazione dello skate park è stata concepita per essere realizzata in opera senza tuttavia precludere la possibilità, in fase di esecuzione delle opere, che la componente "blocchi" possa essere realizzata e fornita in calcestruzzo prefabbricato, tenuto conto che dalla progettazione preliminare ad oggi, essendo trascorsi alcuni anni, si è riscontrato che il panorama delle aziende che operano sul territorio in questo settore specifico e specialistico sono sensibilmente incrementate con soluzioni tecnologiche decisamente innovative e costi competitivi.

Lo skate-park sarà costituito da una struttura / platea in calcestruzzo armato opportunamente scelto per conferire al complesso realizzato, resistenza al gelo, all'usura provocata dai cicli di percorrenza degli skaters, superfici a vista uniformemente lisce, prive cioè di quelle asperità che potrebbero causare più o meno gravi abrasioni ai fruitori dell'impianto in caso di caduta.

Al fine di contenere i costi d'intervento, senza ridurre peraltro in alcun modo la qualità finale del prodotto finale, si è ritenuto di diversificare la scelta dei calcestruzzi fra piattaforma di base ed elementi modulari.

Nel caso in oggetto, le specifiche per i calcestruzzi da utilizzare saranno le seguenti:

CALCESTRUZZO PER MAGRONE DI FONDAZIONE

Calcestruzzo per uso non strutturale confezionato a dosaggio con cemento tipo 32,5 R in centrale di betonaggio, diametro massimo nominale dell'aggregato 30 mm, fornito in cantiere. escluso il getto, la vibrazione, il ponteggio, la cassaforma ed il ferro d'armatura; conteggiati a parte.
Eseguito con 200 kg/mc

CALCESTRUZZO PER PLATEA

Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN 206-1, per pavimentazioni armate con rete elettrosaldata poggianti su terreno o non collaboranti appoggiate su solaio, che operano all'esterno esposte direttamente all'azione della pioggia in zone a clima temperato, in Classe di esposizione ambientale XC4 + XF1 (UNI 11104), Dmax aggregati 32 mm, Cl 0,4; fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere. Consistenza al getto: Classe di consistenza S4 o classe di spandimento F3 stesa con laser screed.
Classe di resistenza a compressione minima C35/45

CALCESTRUZZO PER BLOCCHI IN ELEVAZIONE

Calcestruzzo speciale autocompattante (SCC) a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN 206-1 e UNI 11040, per strutture di elevazione (pilastri, travi, solai in latero-cemento e a soletta piena, corpi scala e nuclei ascensore) di edifici che operano in servizio all'esterno esposte direttamente all'azione della pioggia, Dmax aggregati 32 mm, Cl 0,4; fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere: in aeree a clima rigido, in classe di esposizione ambientale XC4+XF1 (UNI 11104), aggregati non gelivi F2 o MS25.
Classe di resistenza a compressione minima C35/45

Inoltre, considerando l'esposizione agli agenti atmosferici, le condizioni climatiche che caratterizzano il nostro territorio, si è optato, per garantire una maggiore durabilità nel tempo dell'impianto, di prevedere un fibrorinforzo per i calcestruzzi da impiegare, con le specifiche che seguono.

CALCESTRUZZO FIBRORINFORZATO di classe Rck per pavimenti esterni soggetti a forte usura, piste per pattinaggio e simili, realizzato con aggiunta al mix design di fibre strutturali ed additivo superfluidificante o prodotti similari.

Calcestruzzo fibrorinforzato aventi le seguenti caratteristiche minime :

inerti in curva, ben lavati con \varnothing max 30 mm.

rapporto A/C 0,50- 0,55

classe di consistenza S4

classe di resistenza Rck > 30 MPa

al mix design saranno aggiunte le fibre sintetiche strutturali aventi le seguenti caratteristiche:

monofilamento non fibrillate di lunghezza pari a 54 mm. e peso specifico 0.91 kg/dm³, a base di una miscela speciale di copolimeri;

fibrillate in polipropilene in grado di ridurre il ritiro plastico e atte a garantire una distribuzione isotropica ed una più rapida miscelazione del composto.

Il prodotto dovrà essere provvisto di marcatura CE e rispondere ai requisiti minimi prestazionali richiesti dalla norma UNI EN 14889-2 per usi strutturali. Le fibre dovranno essere resistenti al fattore degrado chimico-fisico del calcestruzzo (carbonatazione, aggressione di solfati, acidi e Sali, cicli di gelo e disgelo, reazione alcali-aggregati), chimicamente inerti e non aggredibili dall'aggiunta di additivi.

Il dosaggio di fibra dovrà essere calcolato secondo le caratteristiche tecniche del terreno (costante di Winkler), la tipologia ed il dimensionamento dei carichi, l'Rck del calcestruzzo e lo spessore del getto da realizzare.

L'utilizzo delle fibre fibrillate da 54 mm. è necessaria per migliorare le seguenti caratteristiche del calcestruzzo:

FASE PLASTICA

Riduzione del bleeding, aumentata coesione, minore segregazione, pompaggio più agevole, regolare e omogeneo, meno fessurazioni da ritiro;

FASE INDURITA

Maggiore resistenza residua, maggiore resistenza ai cicli di gelo e disgelo, all'abrasione ed all'impatto, minore permeabilità che determina come effetto secondario un incremento della resistenza dello stesso e un'apprezzabile inibizione della migrazione d'acqua e dei Sali in essa disciolti che causano la corrosione dell'acciaio.

La disposizione tridimensionale delle fibre strutturali ed il favorevole rapporto d'aspetto determinano inoltre un considerevole miglioramento della resistenza a trazione del getto indurito.

I getti in calcestruzzo così realizzati saranno successivamente trattati con materiali, e tecniche d'intervento, appositamente scelti per conferire alle superfici estrema durabilità e durezza e nel contempo minima resistenza all'attrito e potere abrasivo.

Il ciclo di pavimentazione superficiale dei getti in calcestruzzo può essere considerato un vero e proprio trattamento "corazzante" delle superfici, ottenuto attraverso l'applicazione di Silicato di Sodio e/o Litio, "massaggiato" sulla superficie dei getti dopo circa dieci giorni dall'esecuzione, al fine di consentirne una maturazione controllata, riducendo in questo modo il rischio di possibili ed eventuali microfessurazioni, e consentendo nel contempo al silicato di sfruttare l'umidità ancora presente per accelerarne la reazione.

Il processo di lavorazione prevedrà a questo punto le seguenti ulteriori operazioni:

- ▶ *Levigatura della pavimentazione con mole diamantate, onde conferire assoluta e continua planarità alle superfici portando fra l'altro alla luce gli inerti presenti;*
- ▶ *Sigillatura dei giunti con resina elastica fortemente adesiva del colore appropriato;*

- ▶ *Levigatura ulteriore con mole diamantate, fino a grana idonea (tendenzialmente grana 3000) a conferire una lucidatura a specchio alla superficie, pur mantenendo il grip tipico del calcestruzzo al fondo;*
- ▶ *Trattamento di finitura con ulteriore integrazione di Silicato di Sodio, "massaggiato" con monospazzola, ed infine lavato a fondo.*

Il pavimento al termine della lavorazione dovrà presentare una superficie confrontabile con quella di una pavimentazione in granito, impermeabile all'acqua, privo di particolari esigenze di manutenzioni; poco soggetto alla formazione di righe, od a fenomeni più o meno estesi di distacco, grazie alla realizzazione di un trattamento capace di integrarsi e divenire un tutt'uno con il cemento, decuplicandone in pratica la durezza e durabilità.

L'eventuale presenza di dislivelli, ad esempio a causa dello sfasamento degli spigoli, potrà essere accettata unicamente ove risulti inferiore allo spessore del materiale di rivestimento della superficie percorribile, e comunque dovrà essere contenuta entro il limite massimo di 3 mm.

La larghezza delle fughe tra un elemento e l'altro, ove presente, dovrà essere contenuta entro il limite massimo di 5 mm.

Per quanto concerne il rispetto degli ambiti di sicurezza, previsti dagli articoli che vanno dal 5.3.2.2 al 5.3.2.4 della citata EN 14974, validi per forme e modelli indipendenti, fra loro tuttavia sovrapponibili, in quest'ultimo caso dovrà essere ritenuta valida, e pertanto applicabile, almeno l'area di sicurezza maggiore specifica di ogni singolo elemento.



I vari punti di snodo e cambio di direzione, così come gli spigoli, saranno corredati di specifici elementi di continuità in acciaio inossidabile, particolarmente studiati per favorire la migliore percorrenza delle diverse linee di skating, e quindi in definitiva realizzati a salvaguardia e protezione della sicurezza degli sportivi.

Ogni elemento di continuità è previsto in acciaio inossidabile, e dovrà risultare privo di qualsivoglia spigolo vivo od asperità.

Tutti i materiali di finitura sopra esposti sono previsti in acciaio inossidabile, od in alternativa in acciaio zincato, onde garantirne una maggiore durata nel tempo.

In ossequio a quanto previsto dalle norme EN 14974-2006, la massima altezza di caduta libera consentita non potrà risultare superiore al metro, pertanto in corrispondenza di uno dei moduli di testata, quello di maggiore altezza rispetto alla quota del suolo, si è previsto l'installazione di un robusto parapetto di altezza non inferiore ad un metro e venti centimetri.

Per consentire l'approccio a questa disciplina sportiva da parte dei principianti alcuni elementi dell'impianto sono stati studiati e sviluppati con particolari caratteristiche e/o altezze, si tratta infatti di rampe contraddistinte da una minor altezza, da ampi raggi e da basse angolazioni.

Altri elementi, tra quelli inseriti nel parco, si rivolgono invece ad un pubblico più esperto.

In corrispondenza degli accessi all'impianto è prevista l'installazione di segnaletica specifica con particolari indicazioni finalizzate a richiamare l'attenzione da parte degli utenti dello skate-park, sul corretto "uso" dell'impianto, riportante almeno le seguenti indicazioni:

PISTA DA SKATE

L'utilizzo dell'impianto è consentito unicamente ove si indossino le opportune protezioni (testa, ginocchia, gomiti, ecc);

Fare attenzione agli altri utilizzatori

Non è permesso l'utilizzo con biciclette

Le aree di sicurezza (3m intorno alla rampa) non debbono essere intese come aree di sosta e devono essere mantenute libere da oggetti e rifiuti.

Ciascuno utilizza le strutture a proprio rischio e pericolo.



COMUNE DI VERCELLI

CRITERI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE ADOTTATI

Occorre precisare al riguardo che l'opera in progetto, ancorché realizzata quasi integralmente in cemento armato, non costituisce precisamente opera di natura strutturale non essendone richiesti né i requisiti né i presupposti.

È previsto uno scotico dello strato superficiale del terreno fino ad una profondità di cm. 30 ed un successivo scavo di sbancamento esteso fino alla profondità di 30 cm circa, sul fondo del quale verrà steso preliminarmente uno strato di ghiaia a formare una sorta di "vespaio" adeguatamente compattato, si provvederà successivamente alla realizzazione di un primo getto "di pulizia" al fine di consegnare l'area destinata allo skate-park perfettamente identificata e nelle migliori condizioni per l'esecuzione delle opere di pavimentazione principali.

Successivamente si procederà, dopo aver posato uno specifico foglio in polietilene con funzione di barriera al vapore, onde impedire la risalita capillare di umidità dal sottosuolo, alla realizzazione della platea in calcestruzzo armato, quest'ultima lavorazione costituirà la base di appoggio di tutti gli elementi modulari che contribuiranno a fornire la configurazione finale allo skate-park.

Le opere in elevazione dalla pavimentazione saranno realizzate integralmente in calcestruzzo armato.

Per quanto concerne le specifiche tecniche dei materiali, dettagli costruttivi, e lavorazioni di finitura delle superfici, si rimanda alle altre parti del presente documento ove tali aspetti sono stati adeguatamente affrontati ed approfonditi.

La platea dell'impianto sarà realizzata con un'opportuna pendenza atta a convogliare le acque meteoriche verso una canalina di raccolta acque. E' stata adottata tale soluzione al fine di evitare l'inserimento di griglie lungo la pista di evoluzione che avrebbero potuto costituire intralcio alla pratica sportiva.

INTERFERENZE CON INFRASTRUTTURE ESISTENTI

In area attigua all'intervento in progetto è localizzata la strada comunale che collega l'abitato di Vercelli al vicino comune di Olcenengo.

La distanza dell'impianto sportivo dalla medesima, non rende necessario prevedere specifici accorgimenti, atti a salvaguardare la sicurezza della circolazione stradale da qualsivoglia situazione di pericolo, sia nel corso dei lavori, che ancora successivamente nell'ambito della gestione dello skate-park, e della più ampia riqualificazione naturalistica dell'intera area.

CARATTERISTICHE TOPOGRAFICHE, GEOLOGICHE, IDROLOGICHE DELL'AREA

Allo stato attuale, per quanto a conoscenza della stessa amministrazione, non incombe alcun vincolo particolare sull'area in questione, fra quelli che possono avere attinenza con la tipologia di intervento in progetto.

Per aspetti di dettaglio si rimanda alla relazione idrogeologica specifica.

CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI

Allo stato attuale, per quanto a conoscenza della stessa amministrazione, non incombe alcun vincolo particolare sull'area in questione, fra quelli che possono avere attinenza con la tipologia di intervento in progetto.

IMMOBILI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, ARCHEOLOGICO

Non è coinvolto nell'intervento in progetto alcun immobile che rivesta interesse particolare da un punto di vista storico, artistico od ancor meno archeologico.

CAVE E DISCARICHE

Per l'approvvigionamento dei materiali di cava, occorrenti all'esecuzione delle specifiche opere l'appaltatore potrà, a sua discrezione, rivolgersi alle aziende presenti sul territorio ed in grado di fornire il materiale necessario.

Per l'esecuzione delle opere in oggetto, con particolare riferimento alla tipologia dei materiali di risulta derivanti dalla rimozione delle preesistenze, ivi compresi i rifiuti presenti nell'area ove avrà sede l'intervento in progetto, ritenuti in genere privi di particolari caratteristiche che possano renderne necessario lo smaltimento presso impianti destinati allo smaltimento di rifiuti pericolosi, potranno venire utilizzate, a scelta dell'appaltatore, le discariche destinate al conferimento dei rifiuti speciali presenti sul territorio.

AUTORIZZAZIONI AL CONFERIMENTO

Non si prevede di dover ricorrere a particolari procedure, od al rilascio di specifiche autorizzazioni, per il conferimento dei materiali di risulta alle pubbliche discariche.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

La tipologia di opera oggetto del presente progetto, non possiede caratteristiche tali da configurare correlazioni di qualche importanza, in relazione alle problematiche inerenti il superamento delle barriere architettoniche.

IDONEITA' RETI ESTERNE DI SERVIZI

Non risultano attualmente presenti reti esterne di servizi a servizio dell'area prescelta per la realizzazione dello skate-park.

VERIFICA SU INTERFERENZE A RETI AEREE E SOTTERRANEE

È presente un elettrodotto di media tensione, su tesata aerea sospesa alla distanza di circa 24 m dallo spigolo maggiormente prossimo alla piattaforma dello skate-park.

Non risultano presenti reti sotterranee, tuttavia occorrerà come di consueto, nei casi in cui si presenti la necessità di procedere a lavori di scavo, prestare estrema attenzione, eseguendo i lavori con cautela, al fine di avvertire la eventuale presenza di installazioni di cui non risulti nota con precisione la collocazione né certa la presenza.

Occorrerà in ogni caso, prima di dare inizio alle operazioni di scavo, effettuare i necessari controlli presso gli enti gestori delle diverse forniture e servizi (acqua, luce, gas, rete di scarico comunale, ecc.), al fine di acquisire le informazioni

necessarie ad evitare il danneggiamento delle reti presenti, ed i rischi connessi e conseguenti a tali rotture.

INTERVENTI SUCCESSIVI SULL'AREA

È prevista, nell'ambito del presente progetto, anche la sistemazione a verde del perimetro dell'area medesima, al fine di consentire a chi pratica attività sportiva/ricreativa (jogging, bici, passeggiate) in prossimità dell'area oggetto di intervento, di avere una visione di insieme dell'intervento di riqualificazione della zona.

L'impianto di cui trattasi sorgerà in una parte dell'area di riqualificazione urbana a circa 320 m dalla linea ferroviaria Milano - Torino, compatibilmente con il rispetto dei limiti imposti dalle vigenti normative in materia, e quindi praticamente in area già sede di infrastrutture a servizio di questa ultima.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, l'impatto determinato dalla realizzazione di tale intervento può considerarsi modesto.

Vercelli, 09 gennaio 2012

Il tecnico incaricato
Arch. Marina Martinotti